



UN NUOVO PROGETTO IN BRASILE

1. LA REALTA' DELLA CASA DOS SONHOS

La Comunità Maria Margarida Alves - che fa capo alla congregazione delle Suore Domenicane del SS. Nome di Gesù - ha iniziato la sua missione nel nord est dello Stato di Paraiba (Brasile) nel novembre del 1999. Nel 2004 ha inaugurato a Santa Rita il Centro Comunitario *Casa dos Sonhos*, sorto con la finalità di riscattare e salvaguardare la dignità dei bambini e degli adolescenti della Comunità Santo Amaro, che vivevano raccogliendo rifiuti riciclabili per poi rivenderli e partecipare, in tal modo, al mantenimento della famiglia.

L'attività si è consolidata e ampliata negli anni; il Centro educativo e ricreativo, che è stato realizzato con l'aiuto della Fondazione "Aiutare i Bambini" e di un gruppo di amici italiani e brasiliani allo scopo di reinserire i bambini e gli adolescenti nella scuola per sottrarli il più possibile alla strada, ha fornito - e continua tuttora a fornire - aiuti a livello psicologico e sociale alle famiglie che versano in situazioni difficili.

Nel giugno del 2009 *Casa dos Sonhos* si è costituita come Associazione senza scopo di lucro, con l'intento di fornire appoggio a bambini, giovani e donne della Comunità che vivono in situazioni di estrema povertà, attraverso la realizzazione di una serie di interventi: l'attuazione di programmi assistenziali preventivi e di promozione umana, che si concretizzano attraverso azioni formative ed educative basate sulla solidarietà e sulla giustizia; la promozione di attività artistiche, culturali ed ecologiche; la creazione di opportunità di lavoro, volte soprattutto ai giovani, basate su attività rispettose dell'ambiente e della cultura locale.

Oggi la *Casa dos Sonhos* è impegnata con 110 bambini e un gruppo di giovani madri che, volontariamente e senza alcuna retribuzione, forniscono il loro contributo al progetto educativo.

Alla realizzazione di questo progetto collabora attivamente - unitamente a persone fisiche, giuridiche, a istituzioni locali e di altri paesi - la Fondazione "Aiutare i Bambini" Onlus, che ha sede a Milano.

2. LA SITUAZIONE ABITATIVA DI VAERZIA NOVA - SANTA RITA

Alla periferia della città di Santa Rita la situazione edilizia, come in tutta l'America Latina, presenta costruzioni che testimoniano un livello di estrema povertà, documentata dalle immagini qui di seguito riportate (Figg. 1,2).



Figg.1,2 - La situazione di degrado nella Comunità di Santo Amaro.



Un'indagine condotta nel 2009 per conto della *Casa dos Sonhos* ha individuato 85 case di *taipa* (sistema costruttivo che prevede l'applicazione di strati di fango su di una leggera intelaiatura lignea) nella Comunità di Santo Amaro, area di Boa Vista, situate per lo più ai margini di un dirupo soggetto a frane e smottamenti. La recente intensa stagione delle piogge ha provocato la distruzione di otto di queste.

3. GLI INTERVENTI EDILIZI PROMOSSI DALLA CASA DOS SONHOS

Un primo corso di formazione per la produzione e la posa in opera dei “blocchi Mattone” era stato organizzato già a partire dal 2006, con la collaborazione del LABEME Scientec dell'Università Federale di Paraiba

Tra il 2006 e il 2008, nel centro comunitario della *Casa dos Sonhos* sono state realizzate due costruzioni di notevoli dimensioni, utilizzando questa tecnologia che è risultata essere economica, facilmente “appropriabile” e corretta sotto il profilo tecnologico. (Fig.3); tra il 2009 e il corrente anno sono state costruite, adottando il medesimo sistema costruttivo, altre due abitazioni, destinate a due famiglie indigenti della comunità.



Fig.3 – Comunità *Casa dos Sonhos* : l'edificio realizzato nel 2008, utilizzando il “Blocco Mattone”

La scorsa estate Gloria Pasero e Viviana Tosco, in occasione della verifica della conclusione dei lavori della *Casa de Farinha* a Bomfim, sono entrate in contatto con la *Casa dos Sonhos*, ove hanno tenuto un corso di perfezionamento per la produzione e la posa in opera dei “blocchi



Mattone”, consentendo così a quattro giovani del luogo di procedere autonomamente alla costruzione di una casa (Figg. 4,5).



Figg. 4,5 - Il corso di formazione a Santa Rita, Settembre 2010.

Sulla base di queste esperienze si è deciso di assumere questa tecnologia come efficace strumento per migliorare la situazione abitativa della Comunità Santo Amaro.

4. IL NUOVO PROGETTO DELLA CASA DOS SONHOS

Obiettivo di questo progetto è la realizzazione di otto abitazioni salubri, a basso costo e ridotto impatto ambientale, rispondenti alle esigenze sociali, culturali e climatiche del luogo, utilizzando la terra cruda come materiale da costruzione.

Per raggiungere questo obiettivo si è ritenuto necessario:

- formare un gruppo di lavoro a cui aderissero i membri delle famiglie che vivranno nelle case per la valutazione delle loro effettive esigenze abitative, promuovendo, in tal modo, una forma di architettura partecipata;
- formare i giovani che parteciperanno alla costruzione degli edifici, trasmettendo loro le conoscenze utili per la produzione dei blocchi e la realizzazione della muratura, necessarie nell'immediato e applicabili in interventi futuri;
- utilizzare, attraverso interventi di autocostruzione, mano d'opera locale, non specializzata, dando così concretezza al sogno di otto famiglie che non hanno una casa e non dispongono di una rendita fissa, e contribuendo a diffondere uno spirito di solidarietà partecipativa all'interno della Comunità.

L' Associazione Giuseppe e Giovanna Clerici Onlus, che ha sede a Milano, ha già acquistato il terreno su cui sorgeranno le case; l'*equipe* che si è assunta l'impegno di redigere il progetto è già al lavoro: da incontri effettuati con i futuri fruitori sono derivate le prime ipotesi di distribuzione planimetrica delle diverse tipologie di abitazione previste.



Fig.6 - Alcuni membri della *equipe* di progetto: l'arch. Lucia Garzon, Yudith Gòmez, l'arch. Patricia G. Correia de Queiroga, l'arch, Gloria Pasero, Maria Felinto da Silva, l'arch. Viviana Tosco e il prof. Normando Perazzo Barbosa.

La nostra Associazione fornirà la sua collaborazione intervenendo nella messa a punto dei progetti delle case, partecipando attivamente alle opere di costruzione e, nei limiti delle proprie disponibilità economiche, contribuendo al finanziamento dell'opera.